

INQUINAMENTO. ASSEMBLEA CON AMMINISTRAZIONE, ARPA E ASL

Piombo nei giardini Villadossola invita a non mangiare ortaggi

Nessuna ordinanza
ma nuovi controlli
su acqua e aria
nella zona Sud

RENATO BALDUCCI
VILLADOSSOLA

Non ci sarà alcuna ordinanza restrittiva sui giardini di Villadossola. Ma l'invito del sindaco di Villadossola, Marzio Bartolucci, è chiaro: «Evitate di consumare gli ortaggi che coltivate nei vostri orti».

È il segnale che Villadossola è alle prese con l'ennesimo caso d'inquinamento, eredità lasciata dai siti industriali, oggi quasi scomparsi. Un paio di anni fa l'allarme era scattato per la presenza di mercurio a ridosso del canale Enel, nella parte bassa della città; stavolta si parla di cadmio e piombo, rilevati in diversi orti della zona sud. Una situazione a macchia di leopardo, difficile da definire in questa fase d'indagine. «In alcuni orti la situazione risul-



Gli orti di Villadossola in cui sono state trovate tracce di piombo

ta nella norma, in altri abbiamo rilevato valori di piombo e cadmio anche cinque volte superiori alla soglia, rispetto ai rilievi fatti l'anno prima» dice Francesco Lembo, responsabile del dipartimento di prevenzione dell'asl.

Con Irma Soncini (responsabile della struttura alimenti dell'Asl) e Luigi Guidetti (diri-

gente dell'Arpa di Omegna) hanno risposto alle domande degli abitanti, preoccupati per orti e salute.

Le analisi di questi anni non hanno chiarito l'esatta natura dell'inquinamento. Comune, Asl e Arpa dovranno fare nuovi approfondimenti. «Occorrerà fare campionature in altre zone della città - aggiunge il

sindaco Bartolucci - Non sarà facile, ma non dobbiamo creare allarmismi».

Si parla di monitorare anche aria e acqua: «Anche se recenti rilievi fatti da Arpa con le centraline mobili hanno stabilito che l'aria è pulita sia a Villadossola, sia in tutto il Vco» rimarca Guidetti. Ma resta l'invito a non consumare soprattutto verdura foglia larga, che più assorbe inquinanti.

«Il dato di conforto - spiega il sindaco Bartolucci - è che quando rilevammo la presenza di mercurio in quantità superiore alla norma, le analisi fatte sui residenti della zona con l'esame dei capelli escludono che il mercurio fosse entrato nella catena alimentare». Tradotto: nessun danno alla salute.

Due anni fa l'allarme
scattato per il mercurio
Ma il sindaco invita
a non fare allarmismi

Si tratta ora di fare altrettanto per piombo e cadmio. Evitare il consumo è quindi una precauzione dettata anche dall'istituto superiore della sanità che ha espresso una «moderata preoccupazione».

Dice Bartolucci: «I dati dicono che a Villadossola non ci sono patologie tumorali particolari rispetto al resto della provincia e dell'Italia. Segno che occorre andare con cautela prima di prendere provvedimenti». I villesi intervenuti all'assemblea con i tecnici di Arpa e Asl hanno chiesto di accelerare i controlli per avere dati reali e delimitare l'area che più risulta inquinata.

VERBANIA. APPROVATO IL DECRETO

Cover Processi Industriali Dal ministero via libera per la cassa integrazione

Buone notizie per i lavoratori di Cover Processi Industriali: il ministero del Lavoro ha approvato ieri il decreto che dà il via libera al pagamento della cassa integrazione straordinaria per tutti i dipendenti.

«La delibera - informa Alessandro Agnesa della Slc Cgil - è già stata trasmessa all'Inps provinciale che provvederà ora a effettuare tutti i pagamenti relativi al periodo in questione». I lavoratori di Cover Processi Industriali, che dal 20 iniziali sono rimasti in 12, da luglio del 2012 (quando l'azienda fu messa in liquidazione) non ricevono più alcun compenso. Ultimamente per loro e per le loro famiglie, la situazione sta assumendo sempre più risvolti pesanti. «In questi anni - spiega Agnesa - avevano vissuto attingendo dai loro risparmi, ora però hanno esaurito quanto avevano messo da parte e sono in estrema difficoltà. È per questo che voglio sottolineare l'intervento del prefetto, Francesco Russo, e dei suoi collaboratori che si sono presi a cuore la questione sbloccando una situazione molto complicata». L'azienda era nata nel 1992 quando il Gruppo Cover decise di rilevare Arti Grafiche,

azienda che operava nel settore della stampa su cartone. Nel luglio 2011 la crisi, per mancanza di competitività, e la messa in liquidazione.

Ora è in attesa di essere ammessa al concordato preventivo insieme alle altre aziende del Gruppo Cover. «La prossima settimana - dice Agnesa - incontreremo l'azienda e il commissario giudiziale per valutare la possibilità di prolungare gli ammortizzatori sociali, cosa che permetterebbe

Incertezze sul futuro
della coop Azzurra
che lavora
per Lagostina

ad alcuni lavoratori penalizzati dalla Fornero di andare in pensione».

Allarme, frattanto, dalla cooperativa Azzurra di Piedimulera che, se andrà in porto il progetto di rilancio della Lagostina, rischia di perdere l'attività di logistica che tornerrebbe all'interno della fabbrica cusiana.

«In questo modo si cancellerebbero 25 posti di lavoro dell'indotto» sottolineano dalla Fast, il sindacato autonomo dei trasporti.